

Dai dati statistici agli indicatori per la valutazione della sostenibilità nelle destinazioni turistiche

Il turismo del 21° secolo

Il turismo è diventato nel 21° secolo un settore economico fondamentale, sia a livello europeo che mondiale. Secondo una recente stima del World Travel & Tourism Council (WTTC), il turismo impiega 230 milioni di persone e genera più del 10.4% del PIL mondiale. Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), gli arrivi internazionali nel 1970 erano 165 milioni, nel 2007 salgono a 903 milioni, quasi 6 volte di più. Sempre secondo l'UNWTO l'industria turistica è destinata a crescere del 4,1% entro il 2020, raddoppiando gli arrivi turistici internazionali.

Gli indirizzi dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO)

- ✓ Fare un uso ottimale delle risorse ambientali, che costituiscono un elemento chiave per lo sviluppo del turismo, tutelando il mantenimento dei processi ecologici essenziali e contribuendo a conservare il patrimonio naturale e la biodiversità.
- ✓ Rispettare l'autenticità socio-culturale delle comunità ospitanti, promuovere la conservazione del loro patrimonio culturale, materiale ed immateriale, dei loro valori tradizionali, e contribuire alla comprensione e alla tolleranza fra diverse culture
- ✓ Assicurare in un'ottica di lungo termine benefici socio-economici equamente distribuiti a tutte le parti interessate, tra cui la stabilità dell'occupazione
- ✓ Garantire la partecipazione informata di tutte le parti interessate
- ✓ Monitorare in modo costante gli impatti,
- ✓ Mantenere un elevato livello di soddisfazione dei turisti aumentando la loro consapevolezza sui temi della sostenibilità

Rimini 150 anni di turismo: Veniamo da lontano!



Rimini il leader del turismo balneare italiano: 16 ml. presenze



La 2° Conferenza Internazionale sul Turismo Sostenibile

La Provincia di Rimini, a partire dalla Conferenza Internazionale sul Turismo Sostenibile del Giugno 2001, ha dimostrato con i fatti il suo impegno concreto per l'affermazione di un modello turistico più sostenibile nelle destinazioni di massa ed è riconosciuta a livello europeo e del bacino del Mediterraneo come una delle realtà turistiche che ha maggiormente contribuito all'implementazione del turismo sostenibile.

In questi anni ci siamo dunque accreditati come uno fra i maggiori attori europei, ma forse anche internazionali, frutto delle partnership attivate con:

- Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO)
- Agenzia per il Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP)
- Commissione Europea - DG Imprese - Unità Turismo
- Commissione Europea - DG Ambiente
- Tour Operator Iniziative (TOI)
- International Council Local Environment Initiative (ICLEI)



**Seconda Conferenza
Internazionale
sul Turismo Sostenibile**

Sostenibilità, Competitività e Identità
nelle Destinazioni Turistiche

Palazzo dei Congressi di Riccione,
Riviera di Rimini, Italia
27/29 novembre 2008

La Carta di Rimini per un Turismo Sostenibile & Competitivo

La “Carta di Rimini per un Turismo Sostenibile & Competitivo” è il risultato dei lavori svolti prima e durante la Seconda Conferenza Internazionale sul Turismo Sostenibile, tenutasi a Riccione dal 27 al 29 novembre 2008. Questo documento presenta le raccomandazioni e le proposte orientate all’azione per un turismo sostenibile nelle destinazioni del turismo di massa con il contributo degli organizzatori, dei moderatori, dei relatori, dei partecipanti alle diverse sessioni di lavoro.



CARTA di RIMINI per un TURISMO SOSTENIBILE e COMPETITIVO

Questo documento presenta le raccomandazioni e le proposte orientate all’azione per un turismo sostenibile nelle destinazioni del turismo di massa, così come sono state approvate dai partecipanti della Seconda Conferenza Internazionale sul Turismo Sostenibile, tenutasi a Riccione dal 27 al 29 novembre 2008, organizzata dalla Provincia di Rimini e dalla Regione Emilia Romagna. La carta è il risultato dei lavori svolti prima e durante la Conferenza, con il contributo degli organizzatori, dei moderatori, dei relatori, dei partecipanti alle diverse sessioni di lavoro.

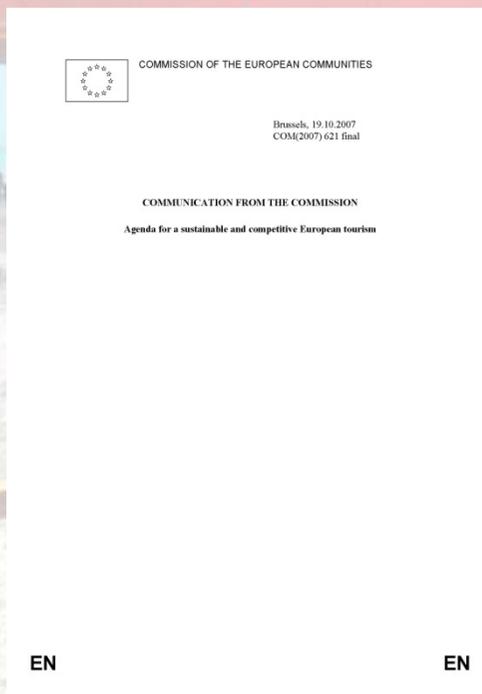
Il turismo è diventato nel 21° secolo un settore economico fondamentale, sia a livello europeo che mondiale. Secondo una recente stima del World Travel & Tourism Council (WTTC), il turismo impiega 230 milioni di persone e genera più del 10.4% del PIL mondiale. Secondo l’Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), gli arrivi internazionali nel 1970 erano 165 milioni, nel 2007 salgono a 903 milioni, quasi 6 volte di più. Sempre secondo l’UNWTO l’industria turistica è destinata a crescere del 4,1% entro il 2020, raddoppiando gli arrivi turistici internazionali.

Nell’Unione Europea il turismo è dominato prevalentemente da Piccole e Medie Imprese, rappresenta il 4% del PIL comunitario, con circa 2 milioni di imprese, occupano circa il 4% dell’intera forza lavoro, ovvero 8 milioni di posti di lavoro. Quando si prendono in considerazione i collegamenti ad altri settori, il contributo del turismo al PIL è stimato pari a circa l’11% e fornisce occupazione a oltre il 12% della forza lavoro, cioè 24 milioni di posti di lavoro.

La Carta di Rimini per un Turismo Sostenibile e Competitivo del 2008, convalida gli Aalborg Commitments del 2004 in riferimento al Turismo Sostenibile. Fa propri gli indirizzi dell’Organizzazione Mondiale del Turismo per l’affermazione del turismo sostenibile, e in particolare a:

- Fare un uso ottimale delle risorse ambientali, che costituiscono un elemento chiave per lo sviluppo del turismo, tutelando il mantenimento dei processi ecologici essenziali e contribuendo a conservare il patrimonio naturale e la biodiversità.
- Rispettare l’autenticità socio-culturale delle comunità ospitanti, promuovere la conservazione del loro patrimonio culturale, materiale ed immateriale, dei loro valori tradizionali, e contribuire alla comprensione e alla tolleranza fra diverse culture

La Carta di Rimini per un Turismo Sostenibile e Competitivo 2008, preso atto che la Commissione Europea con la recente Comunicazione “Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo” dell’Ottobre 2007, ha chiaramente individuato le direttrici di azione per il medio-lungo periodo, ne condivide indirizzi fondamentali.



- ✓ Adottare una strategia olistica ed integrata.
- ✓ Programmare a lungo termine
- ✓ Effettuare un monitoraggio continuo
- ✓ Raggiungere un ritmo di sviluppo appropriato
- ✓ Coinvolgere tutte le parti in causa
- ✓ Utilizzare le migliori conoscenze disponibili
- ✓ Ridurre al minimo e gestire i rischi (principio di precauzione)
- ✓ Riflettere gli impatti sui costi
- ✓ Fissare e rispettare i limiti nella capacità di accoglienza.

RACCOMANDAZIONI PRINCIPALI DELLA CARTA DI RIMINI PER UN TURISMO SOSTENIBILE & COMPETITIVO

- 1. Destagionalizzazione, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica**
- 2. Qualificazione degli insediamenti turistici**
- 3. Miglioramento delle condizioni di accessibilità e di mobilità e riduzione della congestione veicolare**
- 4. Valorizzazione dell'intero distretto turistico**

Perché utilizzare gli indicatori?

Lo sviluppo e l'utilizzo degli indicatori sono visti sempre più come una parte fondamentale della pianificazione e della gestione delle mete turistiche, ed un elemento integrante negli sforzi volti a promuovere lo sviluppo sostenibile per il turismo a tutti i livelli. Lo stimolo per il settore del turismo è alimentato dalla percezione che molte mete turistiche siano state a rischio a causa dell'insufficiente attenzione prestata agli impatti provocati dal turismo stesso e alla sostenibilità, a lungo termine, delle destinazioni. In molte regioni si sono verificati danni alle spiagge e al patrimonio culturale e ambientale, reazioni ostili ai turisti e allo sviluppo turistico, con conseguenti problemi per il settore del turismo.



Gli studi fatti dall'UNWTO e da molti altri evidenziano che la pianificazione e la gestione del turismo in molte destinazioni sono state attuate con informazioni insufficienti, in particolare per quanto riguarda gli impatti del turismo sulle destinazioni, le ripercussioni dei cambiamenti intercorsi nell'ambiente naturale e nel contesto sociale sul turismo e la possibilità di mantenere a lungo termine quelle risorse fondamentali che rendono attraente una meta turistica. In questo contesto, gli indicatori sono un sistema di avvertimento iniziale per gli amministratori di una destinazione circa i potenziali rischi ed anche un'indicazione per possibili azioni. Essi fungono da strumento chiave, fornendo misure specifiche di modifiche nei fattori più importanti della sostenibilità del turismo in una destinazione.



Ing. Enzo Finocchiaro

(Coordinatore d'Area Servizi di Linee e Responsabile del Turismo Sostenibile)



Alcuni vantaggi derivanti dall'uso di buoni indicatori comprendono:

- ✓ un migliore processo decisionale – che consente una riduzione dei rischi o dei costi;
- ✓ identificazione delle questioni emergenti – che consente di fare prevenzione;
- ✓ identificazione degli impatti – che consente di apportare azioni correttive quando necessario;
- ✓ misurazione dell'andamento in relazione all'attuazione di piani e programmi e delle attività di gestione – che consente di valutare i progressi fatti nella direzione del turismo sostenibile;
- ✓ rischio ridotto degli errori di pianificazione – che consente di individuare limiti ed opportunità;
- ✓ maggiore responsabilità/accountability – le informazioni attendibili per il pubblico e gli altri attori del turismo consentono di promuovere la responsabilità/accountability per il loro saggio utilizzo nel processo decisionale;
- ✓ il monitoraggio costante può portare ad un miglioramento continuo che consente di includere le soluzioni nella gestione.

La sfida di questo lavoro è stata dunque in questa fase quella di ridurre il numero degli indicatori a quelli i cui dati fossero rilevanti e soprattutto accessibili!

Si ringrazia il governo italiano (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo) per avere fornito la versione italiana di questo rapporto.

AZIONE per
UN TURISMO EUROPEO PIÙ SOSTENIBILE

Rapporto del Gruppo per la Sostenibilità del Turismo

Febbraio 2007

Gli indicatori selezionati si basano in parte sul recente lavoro svolto sugli indicatori da EUROSTAT, l'UNWTO e dal progetto VISIT e riportato nel Rapporto del Gruppo di Lavoro per la Sostenibilità nel Turismo (DG Imprese – Unità Turismo dell'Unione Europea) dal titolo: "Azione per un Turismo Europeo più Sostenibile" (Febbraio 2007). Abbiamo selezionato quelli che sembravano più pertinenti e ottenibili e abbiamo identificato un sottogruppo di indicatori essenziali all'interno dell'elenco.

La metodologia prescelta per la selezione degli indicatori ha previsto un approccio a più fasi che ha porta all'individuazione di indicatori operativi per una selezione di destinazioni turistiche effettuata, come vedremo sulla scelta **delle prime trenta Provincie turistiche italiane per numero di presenze turistiche annue totali***.

**Fasi
fondamentali per
la selezione e
applicazione
degli indicatori**

Fase 1: definizione / descrizione delle destinazioni turistiche.

Fase 2: Selezione e applicazione degli indicatori di sostenibilità per le principali destinazioni turistiche italiane.

Fase 3: Visione a lungo termine per una pianificazione sostenibile del settore turistico.

Fase 1: definizione / descrizione delle destinazioni turistiche.

Destinazioni turistiche scelte (Province - Fonte Istat)	Serie I (indicatori territoriali)		
	1	2	3
	Superficie del territorio (kmq)	Popolazione	Densità abitativa (ab/kmq)
Roma	5.352	4.061.543	759
Bolzano/Bozen	7.400	493.910	67
Rimini	535	298.333	553
Venezia	2.462	844.606	343
Trento	6.207	513.357	83
Milano	1.985	3.906.726	1969
Napoli	1.171	3.083.060	2633
Firenze	3.514	977.088	278
Verona	3.121	896.316	287
Brescia	4.785	1.211.617	253
Ravenna	1.858	379.468	204
Padova	2.142	909.775	425
Savona	1.545	285.066	185
Forli-Cesena	2.377	383.043	161
Messina	3.247	654.032	201
Salerno	4.917	1.102.629	224
Olbia-Tempio	3.399	151.346	45
Palermo	4.992	1.243.385	249
Livorno	1.211	339.340	280
Torino	6.830	2.277.686	333
Perugia	6.334	653.802	103
Siena	3.821	266.291	70
Bologna	3.703	964.074	260
Genova	1.838	883.778	481
Lucca	1.772	387.058	218
Pistoia	965	287.415	298
Cosenza	6.650	732.072	110
Aosta	3.263	125.979	39
Imperia	1.156	219.383	190
Cagliari	4.570	557.679	122

Fase 2: Selezione e applicazione degli indicatori di sostenibilità per le principali destinazioni turistiche italiane.

Serie	Tematica di base per serie di indicatori	Descrizione
I	Territoriali	Mantenere e migliorare la qualità dei paesaggi, sia urbani sia rurali, ed evitare il degrado fisico e visivo dell'ambiente. Per sostenere la protezione delle aree naturali, degli habitat e della fauna selvatica, e minimizzare i danni.
II	Turistici	Per massimizzare il contributo del turismo alla prosperità della destinazione turistica, includendo la quota di reddito turistico trattenuta a livello locale.
III	Economici	Per rafforzare il numero e la qualità dei posti di lavoro creati a livello locale e sostenuti dal turismo, compreso il livello di retribuzione, le condizioni di servizio e la disponibilità per tutti senza discriminazioni.
IV	Ambientali	Per minimizzare l'uso delle risorse scarse e non rinnovabili nello sviluppo e nella gestione delle strutture e nei servizi turistici. Per minimizzare l'inquinamento di aria, acqua e terreno e la produzione di rifiuti da parte delle imprese turistiche e dei visitatori.
V	Eccellenze nel settore del turismo sostenibile	Per garantire la vitalità e la competitività delle destinazioni e delle imprese turistiche, in modo che siano in grado di continuare a prosperare e a trarre benefici a lungo termine. Fornire ai visitatori un'esperienza sicura, soddisfacente e appagante, disponibile per tutti senza discriminazioni.

II: turistici

III: economici

IV: ambientali

V: eccellenze nel settore del turismo sostenibile

Guida agli Indicatori di Sviluppo Sostenibile per le destinazioni turistiche

Indicatori di base per le destinazioni turistiche*.

N°	Rif. Fonte	Serie	Indicatore	Scopo (cosa mostra l'indicatore)	Fonte
3		I	Densità abitativa	Concentrazione della popolazione	Istat indicatori territoriali
7	2	II	Presenze totali	Volume e stagionalità del turismo	Istat indicatori sul turismo
9	3	II	Numero di letti (per tipo di struttura di accoglienza)	Capacità turistica e base di calcolo dei volumi	Registrazioni esistenti o controlli regolari
10	4	II	% annua media di letti e letti occupati	Performance dell'azienda e base di calcolo dei volumi	Registrazioni d'affari o rilevazione
11	8	II	% di posti letto disponibile tutto l'anno	Stagionalità	Registrazioni esistenti, controlli regolari o rilevazione d'affari
12	10	II	Numero di posti letto per 1000 persone di popolazione locale	Potenziale squilibrio e pressione su comunità e risorse	Dall'indicatore 3 e dalle registrazioni di popolazione
14	12	II	Durata media di soggiorno	Valore per la comunità rispetto all'impatto del trasporto	Rilevazioni di visitatori e aziende
15		III	PIL provinciale	Utili economici	Istat indicatori economici
19	32	IV	Qualità dell'aria (n° sforamenti parametri di legge PM10)	Attrattive dell'ambiente per soggetti locali e turisti/qualità dell'aria	Sezioni provinciali di ARPA/annuario ISPRA (dato regionale)
21	ARPA	IV	Stato ambientale dei corsi d'acqua	Tutela della natura e attrattive dell'ambiente per soggetti locali e turisti /qualità delle acque dolci	Sezioni provinciali di ARPA/annuario ISPRA con indicazioni delle stazioni in cui viene misurato.
33		V	Numero di imprese con certificazione ambientale riconosciuta a livello europeo (Ecolabel Europeo)	Una forte indicazione che sono state effettivamente intraprese azioni	Registrazioni dei programmi di certificazione
34		V	Numero di imprese che applicano Sistemi di Gestione Ambientale riconosciuti a livello europeo (ISO-EMAS)	Una forte indicazione che sono state effettivamente intraprese azioni	Registrazioni dei Sistemi di Gestione Ambientale



PROVINCIA
DI RIMINI

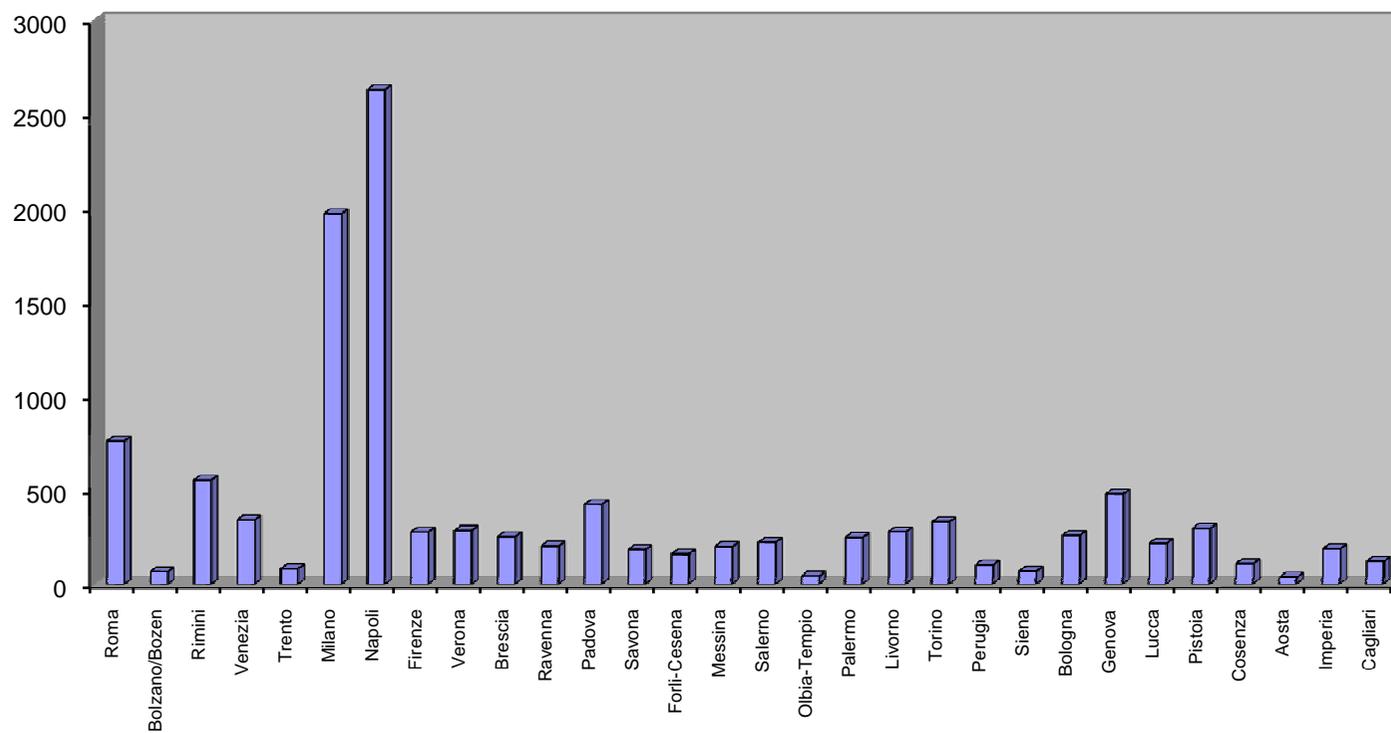
Ing. Enzo Finocchiaro

(Coordinatore d'Area Servizi di Line e Responsabile del Turismo Sostenibile)

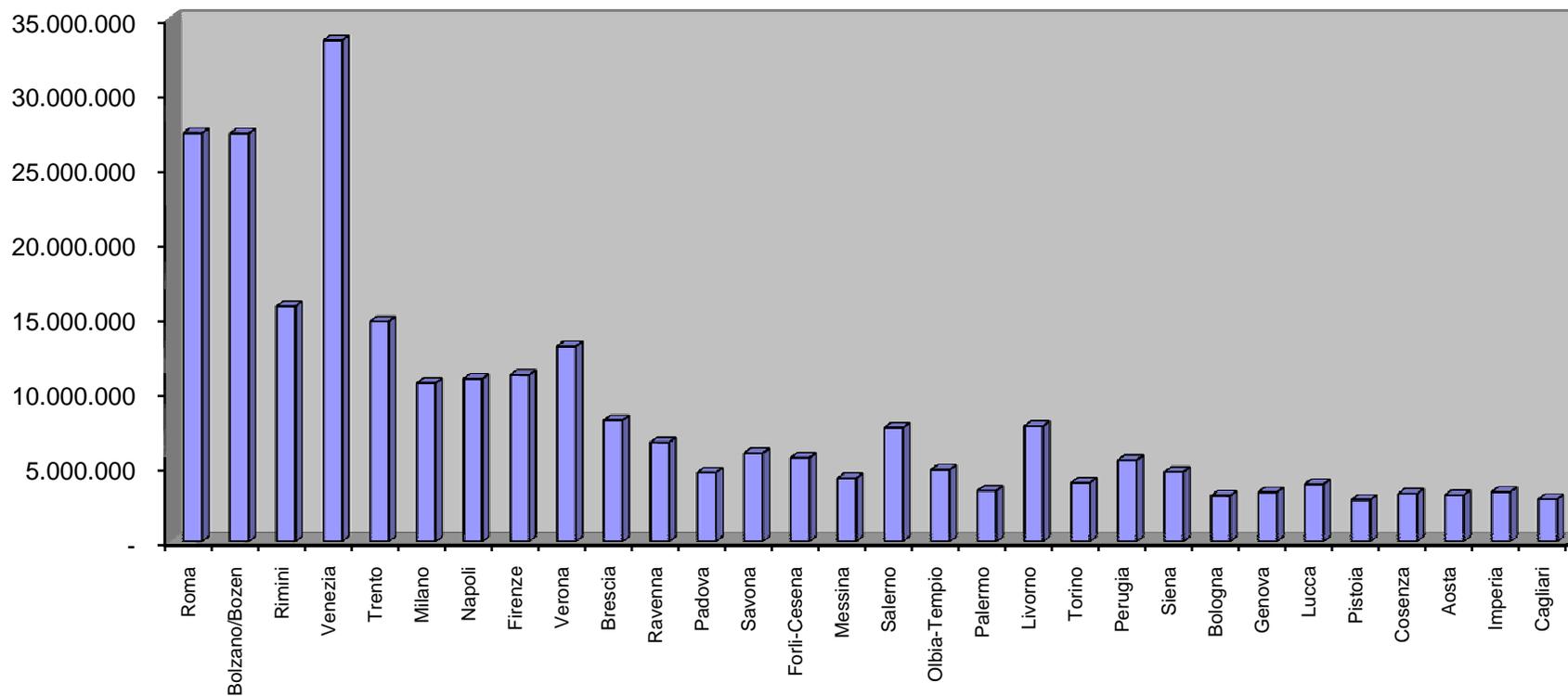


SUSTAINABLE
TOURISM

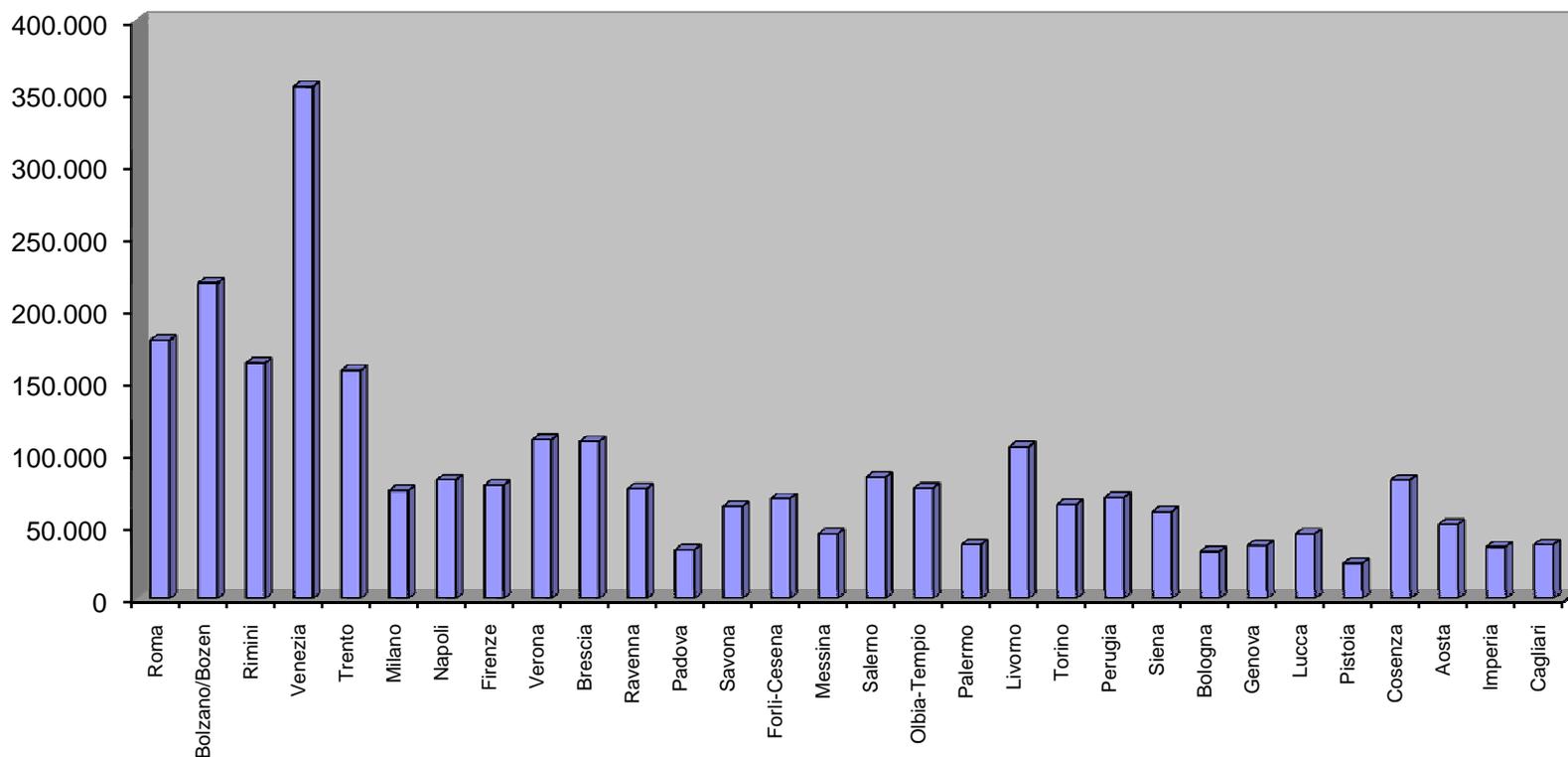
Densità abitativa



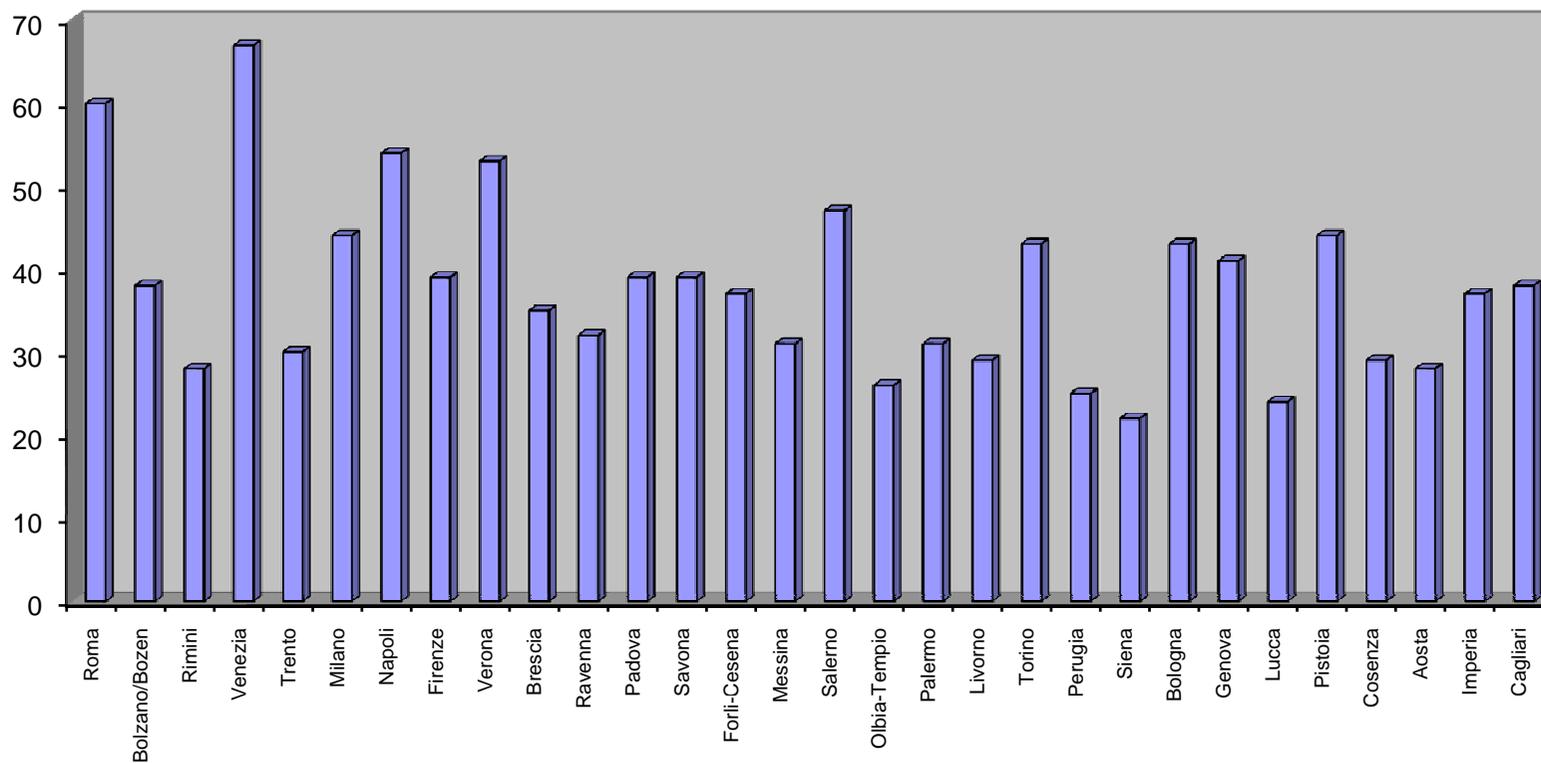
Presenze totali



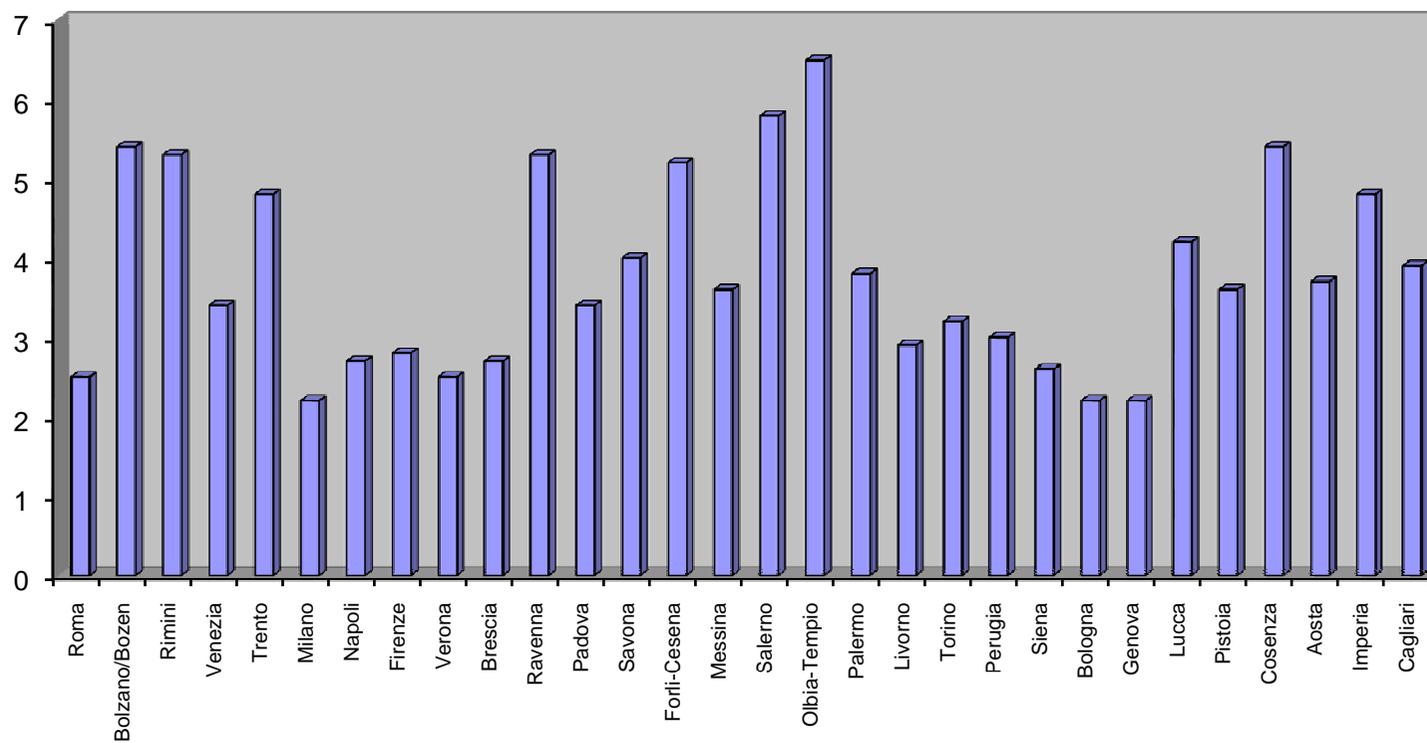
Numero di letti



% annua di letti occupati

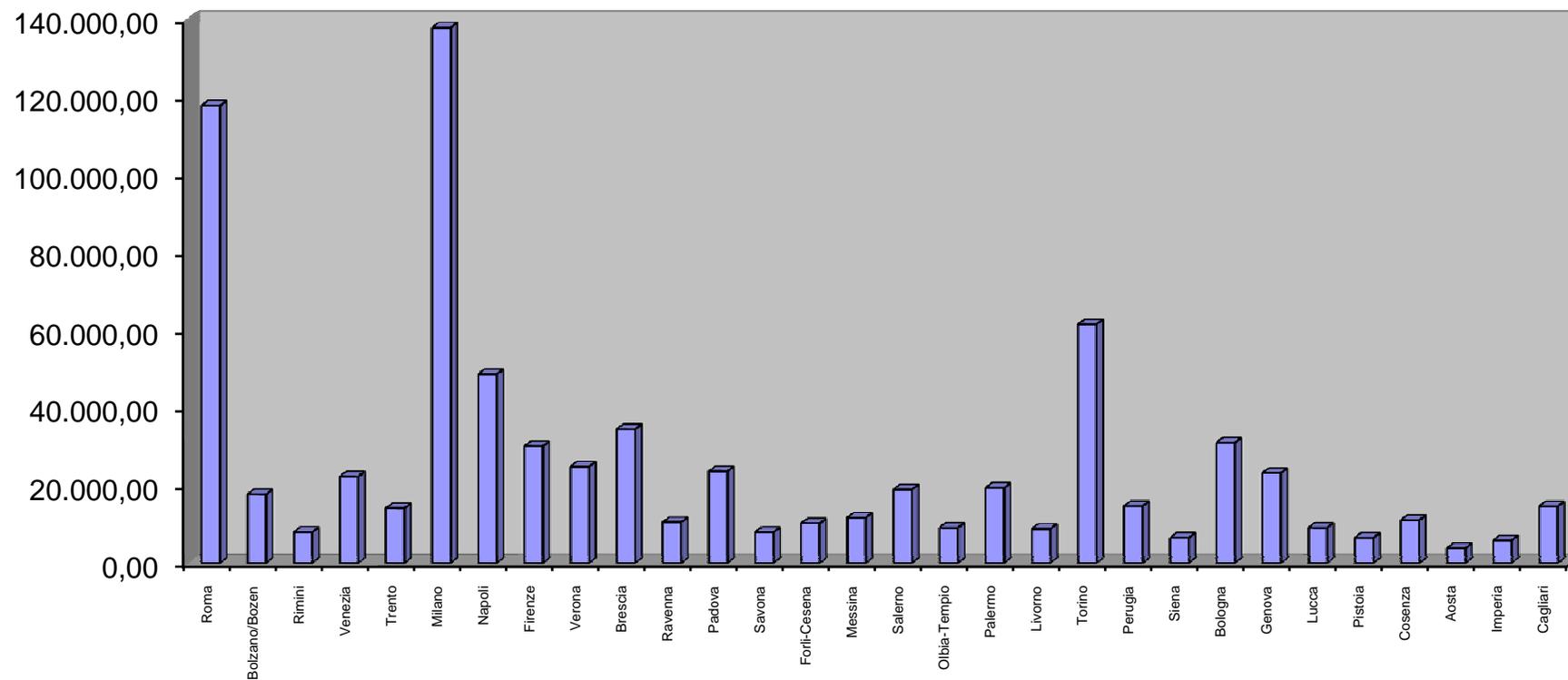


Durata media soggiorno

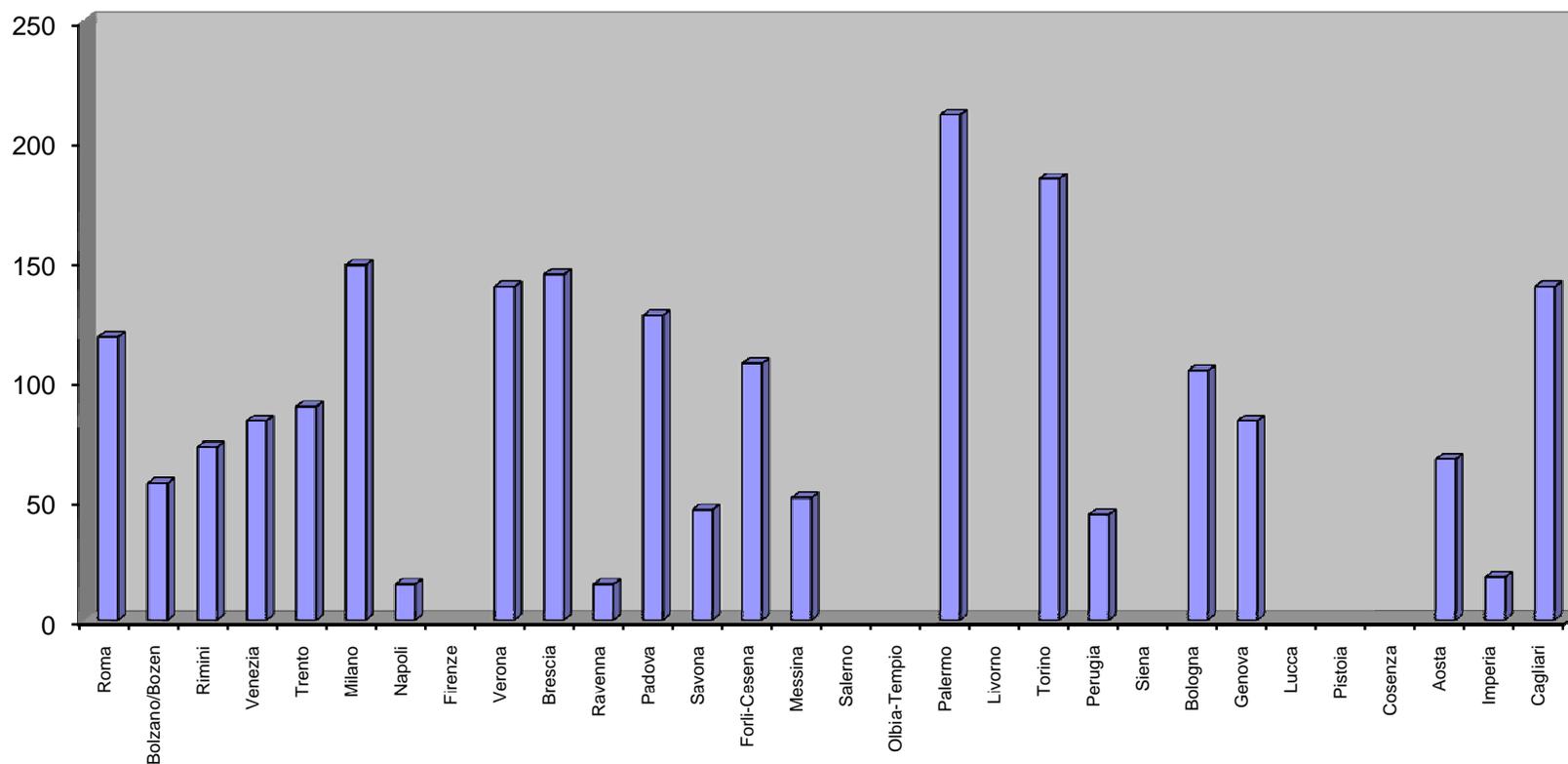


PIL provinciale

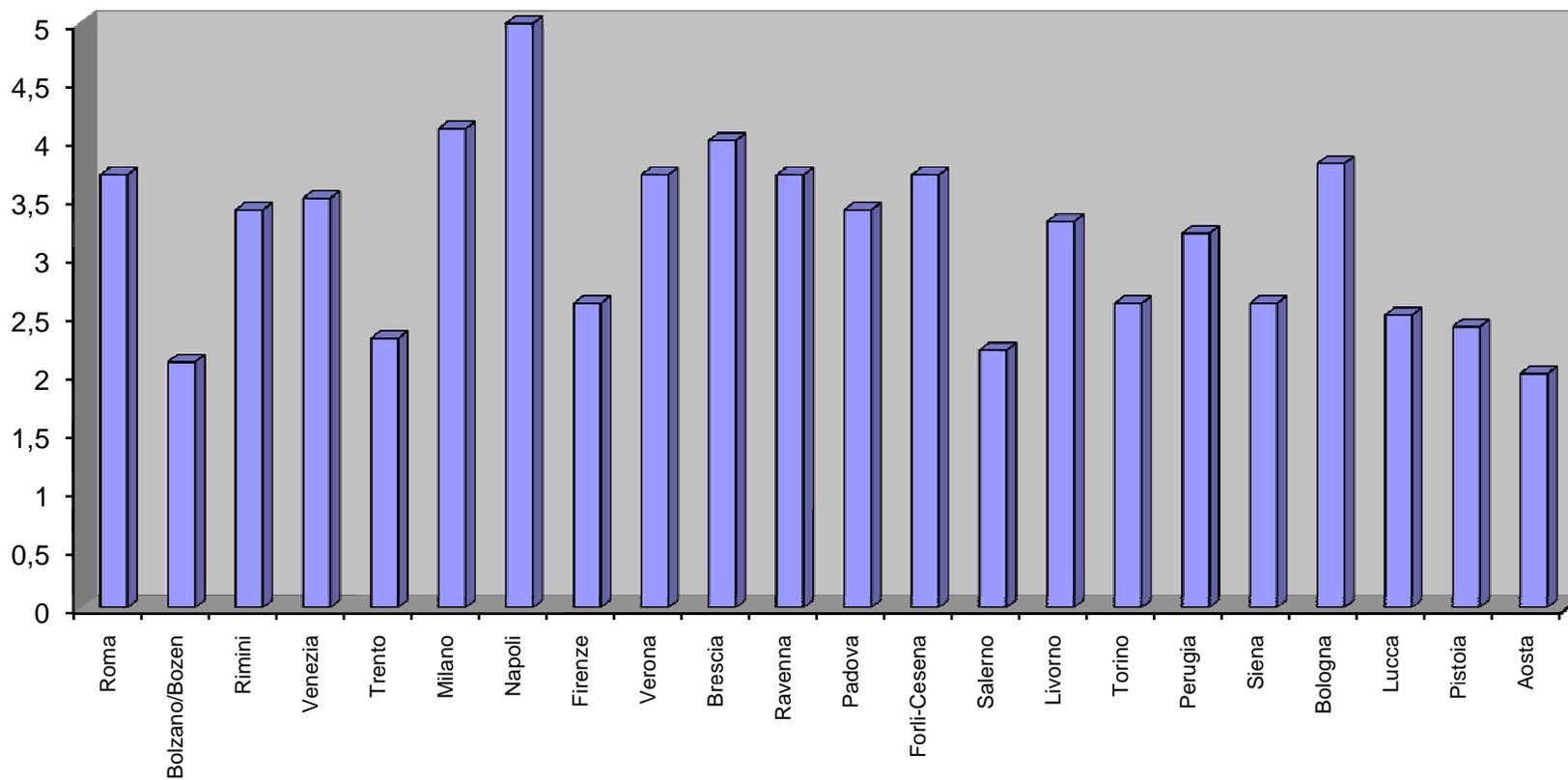
mln euro



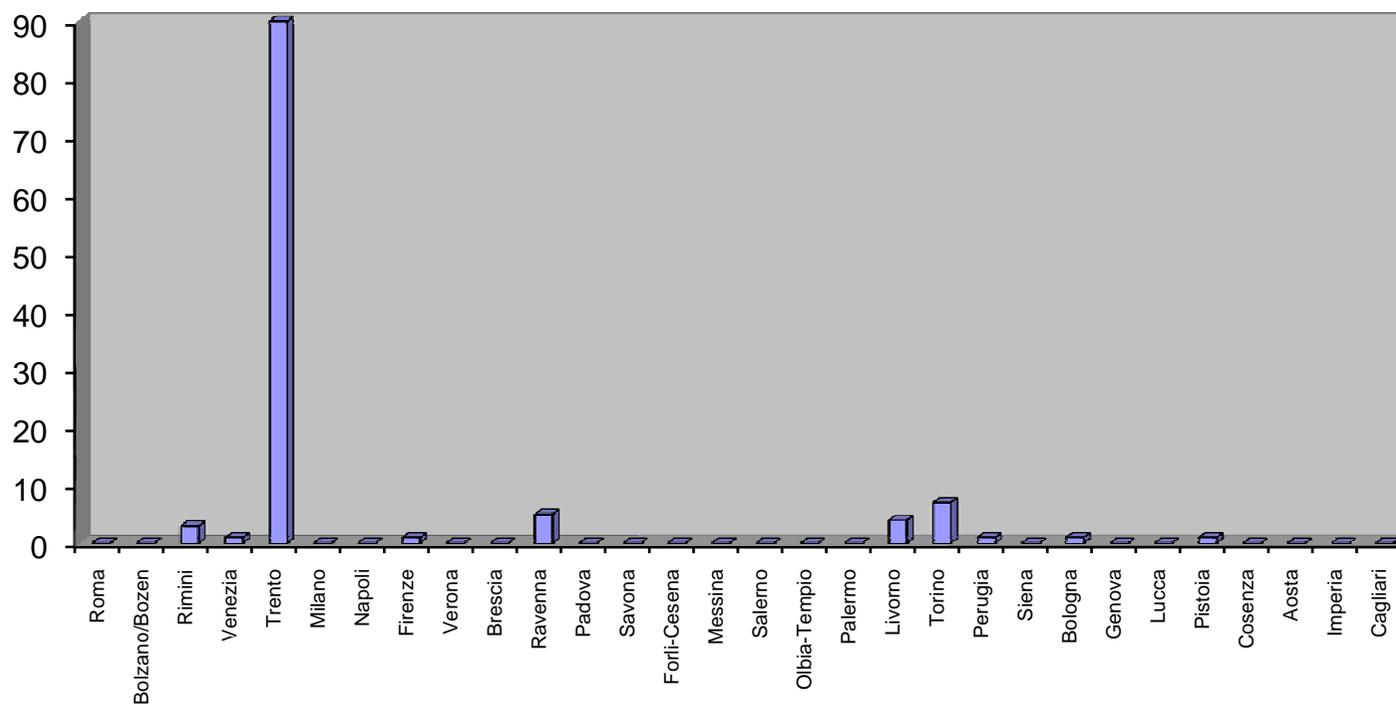
N° sforamenti PM10



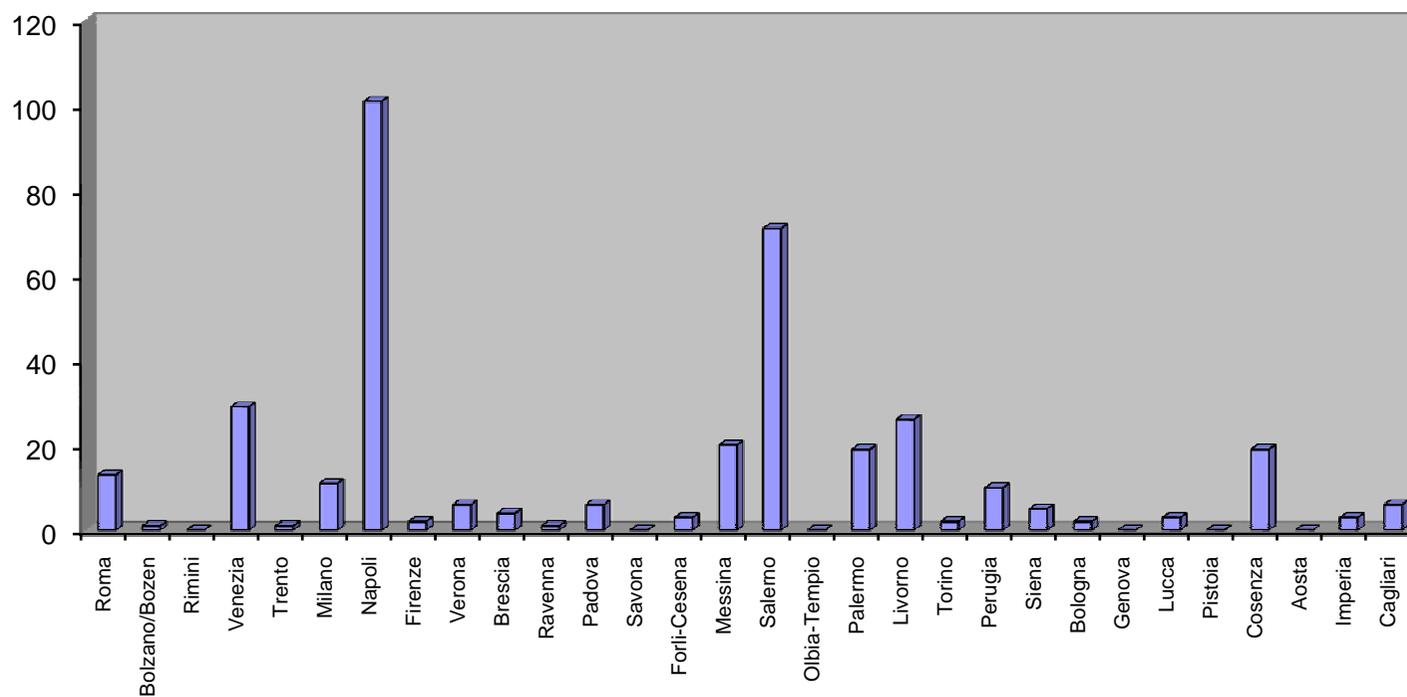
Stato ambientale dei corsi d'acqua



Numero di imprese con certificazione ambientale riconosciuta a livello europeo (Ecolabel Europeo)



Numero di imprese che applicano Sistemi di Gestione Ambientale riconosciuti a livello europeo (ISO-EMAS)





Conclusioni: applicazioni degli indicatori nella pianificazione e gestione del turismo.

Spesso gli stessi dati possono essere utili per sostenere le decisioni che portano allo sviluppo di un turismo più sostenibile, in particolare quando la loro rilevanza per la sostenibilità è evidente.

Gli indicatori utilizzati nel corso della attività programmata offrono una valida guida per valutare come modificare una strategia o un'azione in modo da poter migliorare con più probabilità la situazione ed avvicinarsi quindi di più al risultato atteso.

In sintesi, gli indicatori sono idealmente parte integrante e necessaria del processo di pianificazione. Com'è stato delineato gli indicatori rivestono un ruolo importante in tutte le fasi di questo processo. Fin dall'inizio, i buoni indicatori mostrano la necessità di una pianificazione turistica che possa chiarire e precisare gli obiettivi.

Nella formulazione di un progetto gli indicatori forniscono la necessaria chiarezza, sono elementi chiave per monitorare i progressi compiuti nella fase di implementazione e per aiutare a definire se e quando può rendersi utile revisionare piani e programmi di sviluppo turistico per una destinazione.



Ing. Enzo Finocchiaro

(Coordinatore d'Area Servizi di Linee e Responsabile del Turismo Sostenibile)



La Provincia di Rimini, in qualità di Responsabile Nazionale del gruppo di lavoro turismo sostenibile del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, intende promuovere la **sperimentazione degli indicatori di sostenibilità nelle principali destinazioni turistiche italiane** attraverso l'attiva collaborazione dell'UPI nel sensibilizzare tutte le Province Italiane.



Il percorso intrapreso, che rappresenta una sfida cruciale alla quale siamo chiamati a rispondere, costituisce un forte stimolo ed una guida all'innovazione e alla crescita culturale e sociale del nostro paese.

Da questa sfida dipende il nostro futuro, il futuro che vogliamo...

Grazie per l'attenzione!

*La Provincia di Rimini ha curato
la traduzione in italiano della
pubblicazione "Indicators of Sustainable Development
for Tourism Destinations. A Guidebook."*



PROVINCIA
DI RIMINI

Sustainable Development Unit
Province of Rimini
Via D. Campana 64 - 47900 Rimini
Tel. 0541 716321 - Fax 0541 716305
turismosostenibile@provincia.rimini.it
www.turismosostenibile.provincia.rimini.it